

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Premesso che

il bilancio della devastazione apocalittica che ha colpito Venezia nella serata di martedì 12 novembre è drammatico: una marea straordinaria ha sommerso il centro storico della città lagunare devastando la Basilica di San Marco e il Teatro La Fenice raggiungendo, nella notte, il record di 1 metro e 87 centimetri, il secondo livello più alto dopo la drammatica alluvione che la colpì nel 1966; ammonterebbero a centinaia di milioni di euro i danni subiti;

la salvaguardia di Venezia e della sua laguna è l'obiettivo della Legge Speciale 16 aprile 1973, n. 171, che rappresenta la prima normativa organica emanata dopo la drammatica alluvione del 1966 a cui hanno fatto seguito altri provvedimenti legislativi (L.n.798/84, L. 360/1991, L. n.139/1992);

i finanziamenti destinati alla Legge Speciale per Venezia sono stati inseriti, nel tempo, nella Legge *Obiettivo* e dirottati quasi esclusivamente sul MOSE

valutata l'entità dei danni causati dall'eccezionale fenomeno atmosferico che si è abbattuto sulla città di Venezia nella giornata del 13 novembre 2019

si chiede

Ai Ministri in indirizzo se non si ritenga che sussistano i presupposti per riconoscere lo stato di calamità naturale e se non reputino assolutamente necessario istituire presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Fondo per l'attuazione del piano generale degli interventi del sistema lagunare veneziano e, inoltre, quali misure intendano introdurre nella Legge di Bilancio all'esame del Parlamento al fine di mettere definitivamente in sicurezza dalle maree la laguna di Venezia

15.11.2019

sen. Antonio De Poli

